



RISTRUTTURAZIONE FINANZIARIA – ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO

Struttura del Software

Il software “raccorda” i dati dell’ultimo bilancio con quelli previsionali di ristrutturazione ed è costituito da due parti distinte:

Fogli di input: sono i fogli dove l’utente deve inserire i dati di bilancio e le ipotesi previsionali. Questi si compongono di 3 fogli:

- INPUT SP** imputazione manuale dei dati dello Stato Patrimoniale degli ultimi 3 anni (se disponibili oppure anche di un solo esercizio);
- INPUT CE** imputazione manuale dei dati del Conto Economico degli ultimi 3 anni (se disponibili oppure di un solo esercizio);
- INPUT R** vengono imputate le ipotesi economiche e finanziarie alla base della previsione e quelle per la ristrutturazione finanziaria (percentuale di variazione del fatturato rispetto all’ultimo bilancio approvato, imposte, politica dei dividendi ecc.).

Fogli di output: qui vengono compiute automaticamente tutte le elaborazioni/analisi d’impresa sulla base dei dati dei bilanci degli anni passati e delle ipotesi economico-finanziarie previsionali inserite dall’utente associate a quelle della ristrutturazione finanziaria.

Il software provvede automaticamente a simulare lo scenario futuro, per 8 esercizi successivi, sulla base dei dati degli anni passati. Viene quindi simulato un piano industriale dell’azienda, completo di Stato Patrimoniale e Conto Economico, sulla base delle combinazioni economiche e produttive riscontrate nell’ultimo anno; per esempio, i giorni di dilazione concessi e quelli praticati oltre ai giorni di giacenza della merce in magazzino vengono calcolati automaticamente sia rispetto ai dati relativi all’ultimo bilancio approvato che rispetto ai dati previsionali imputati.

Il piano terrà conto delle ipotesi previste per la ristrutturazione finanziaria, di cui sarà dato maggiore dettaglio in seguito.

Questa soluzione risulta particolarmente efficace perché consente di avere una proiezione futura del tutto oggettiva e credibile poiché basata sulle combinazioni realmente verificatesi negli anni passati. Il lavoro di inserimento risulta a questo punto sostanzialmente completato. Si tratta solo di interpretare i risultati ottenuti ed eventualmente, sulla base degli stessi, effettuare correzioni alle variabili di input utilizzate. Il software è stato aggiornato per tenere conto

della *circolare 44/E del 26 novembre 2012 dell’Agenzia delle Entrate* in tema di **nuova IVA per cassa**, il cosiddetto **cash accounting** introdotto con il Decreto Sviluppo 2012 (*DI 83-2012*) e regolamentato dall’*articolo 32-bis*.

Riportiamo qui di seguito una **tabella riassuntiva del software**

Foglio	Contenuto
INPUT	
INPUT_SP	In questo foglio viene inserito l'attivo ed il passivo dello Stato Patrimoniale degli ultimi bilanci (minimo 1, max 3 bilanci). L'imputazione risulta agevolata dal fatto che i dati devono essere riportati in un foglio di lavoro che ripropone uno schema del tutto simile al bilancio ufficiale (detto schema "IV direttiva CEE")
INPUT_CE	In questo foglio viene inserito il Conto Economico dell'impresa (minimo uno e max 3 bilanci). Anche in questo caso l'imputazione risulta agevolata dal fatto che i dati devono essere riportati in un foglio di lavoro che ripropone uno schema del tutto simile al bilancio ufficiale (detto schema "IV direttiva CEE")
INPUT_R	In questo foglio vengono inserite tutte le ipotesi economico/finanziarie previsionali, sulla base delle quali il software genererà i bilanci previsionali e l'analisi finanziaria
OUTPUT	
Fabbisogno	In questo foglio il software genera automaticamente il fabbisogno derivante dalle ipotesi precedentemente inserite nel foglio INPUT_R. Risulta utile per avere immediatamente un'idea sulla sostenibilità della ristrutturazione finanziaria associata alle ipotesi previsionali di crescita dell'azienda.
Stato Patrimoniale	In questo foglio il software genera automaticamente lo Stato Patrimoniale previsionale per gli 8 esercizi successivi all'ultimo bilancio approvato inserito precedentemente nell'INPUT_SP. Il bilancio previsionale è riclassificato secondo il metodo della liquidità/esigibilità e secondo quello gestionale ed è "raccordato" all'ultimo bilancio approvato
Conto Economico	In questo foglio il software genera automaticamente il Conto Economico previsionale per gli 8 esercizi successivi all'ultimo bilancio approvato inserito precedentemente nell'INPUT_CE. Il bilancio è riclassificato secondo il metodo del Valore Aggiunto e secondo quello c.d. a Costi fissi e variabili ed è "raccordato" all'ultimo bilancio approvato
Cash Flow	In questo foglio viene presentata, sia per gli anni di consuntivo che per gli anni di previsione, la dinamica dei flussi di cassa. Lo schema di rappresentazione usato è idealmente scomponibile in due aree: quella di formazione del fabbisogno e quella di utilizzo delle fonti finanziarie necessarie a far fronte al fabbisogno
PFN	In questo foglio viene rappresentata la Posizione Finanziaria Netta dell'azienda e la scomposizione dei debiti finanziari (mutui, leasing ecc.) secondo i metodi più utilizzati nella comunicazione finanziaria
Indici	Vengono riproposti i più importanti indici caratterizzanti l'analisi di bilancio. È possibile scegliere l'anno a cui devono riferirsi i commenti ai singoli indici
Rating	Si valuta il rischio dell'impresa effettuando una comparazione tra i dati aziendali e quelli utilizzati da <i>Standard & Poor's</i> per formulare un giudizio sulla solvibilità. A questo si aggiunge l' <i>Indice di Altman</i> sulla probabilità di default e il calcolo del <i>Rating</i> aziendale secondo il modello del Prof. Damodaran e secondo il metodo di Medio Credito Centrale per accedere al fondo di Garanzia PMI Legge 662/96
Financial Highlights	Attraverso questo foglio si ha una visione globale e sintetica dei risultati economici e finanziari derivanti dalle ipotesi previsionali e di ristrutturazione inseriti nei fogli di INPUT
Valutazione Performance	In questo foglio viene generato un avanzato modello di Rating risultante dall'analisi delle principali aree gestionali aziendali: Economica, Patrimoniale, Finanziaria e della Liquidità. Ad ogni performance delle diverse aree è associato un punteggio che genererà, attraverso un sofisticato algoritmo, il rating globale dell'azienda riferito all'anno scelto per l'analisi
Cassa_Mensile	L'andamento stagionale delle vendite condiziona i risultati dell'impresa. I suoi riflessi sono indagati attraverso un budget, economico e di cassa, avente cadenza mensile
Analisi_Finanziaria_Progetto	In questa sezione oltre ai risultati del progetto, si ha la possibilità di calcolare il WACC con il quale verranno scontati i flussi di cassa operativi al fine del calcolo del VAN e del TIR. Vengono poi calcolati i due indici fondamentali per la bancabilità del progetto: <i>DSCR</i> e <i>Loan Life Cover Ratio</i> e l'automatica creazione di commenti sugli stessi. Inoltre, attraverso la formula del <i>Discounted Cash Flow</i> , viene definito il valore dell'azienda

Inserimento dei dati

Trattasi dell'ipotesi in cui l'azienda da analizzare possiede almeno un bilancio approvato i cui dati verranno inseriti nei Fogli **INPUT SP** e **INPUT CE**

L'imputazione risulta agevolata dal fatto che i dati devono essere riportati in un foglio di lavoro che ripropone uno schema del tutto simile al bilancio ufficiale (detto schema "IV direttiva CEE").

Una volta inseriti i bilanci degli anni passati, si può accedere ad un foglio denominato **INPUT R** dove vengono riepilogate le combinazioni economiche/finanziarie dell'impresa relative all'ultimo bilancio inserito come dati di input. È così possibile inserire la variazione percentuale di crescita del fatturato rispetto a quello dell'ultimo bilancio approvato, precedentemente inserito nel foglio **INPUT CE**, e attraverso l'incidenza degli acquisti e delle spese sul fatturato, i costi corrispondenti a quel livello di fatturato. Altri dati disponibili sono il costo unitario del lavoro, l'incidenza delle imposte, il costo effettivo della disponibilità di risorse finanziarie, le aliquote di ammortamento praticate in caso di nuovi investimenti ecc.

**AVVERTENZE
PRELIMINARI**

I dati devono essere inseriti esclusivamente nelle celle con sfondo bianco e testo blu, presenti nei fogli INPUT.

Il primo valore da inserire è quello relativo all'inizio dell'investimento nel foglio INPUT R che corrisponderà all'anno successivo a quello dell'ultimo bilancio disponibile.

Fogli INPUT SP e INPUT CE

In questi fogli devono essere imputati i valori degli ultimi bilanci approvati dell'azienda (almeno uno e massimo 3 bilanci) sia relativi allo Stato Patrimoniale che al Conto Economico riproposti in uno schema del tutto simile al bilancio ufficiale (detto schema "IV direttiva CEE").

Attenzione:

Nel foglio **INPUT SP** troveremo alla fine la seguente tabella:

Informazioni aggiuntive	Anno	2014
Banche a breve (Le informazioni occorrono per calcolare il valore dei crediti v/clienti scontati)		19.024.582
Quota dei debiti v/banche oltre 12 mesi contabilizzata in quelli entro		550.000
Valore di Utilizzo dello sconto o anticipi		17.024.582
Valore di Utilizzo del fido o scoperto di c/c		2.000.000
	check	OK

Le informazioni richieste occorrono per la ricostruzione corretta dei flussi in entrata relativi ai crediti v/clienti entro i 12 mesi in cui interviene lo sconto salvo buon fine delle relative fatture o di quota parte di esse.

Infatti, se si immette un valore nella cella Sbf vuol dire che un valore di crediti v/clienti entro i 12 mesi corrispondente è stato scontato e non comporterà entrata di cassa nel primo anno previsionale ma solo ricostituzione del cassetto con il quale scontare altri crediti successivamente. Con l'inserimento di valori nella prima cella denominata "Quota dei debiti v/banche oltre 12 mesi contabilizzata in quelli entro" si vuole rimediare ad un problema di contabilizzazione

in bilancio dato che molte volte in questi ultimi troviamo un valore del debito v/banche entro i 12 mesi che riguarda quelli oltre i 12 mesi (mutui ad esempio) ovvero la parte di un mutuo che verrà corrisposta entro i 12 mesi successivi e quindi bisogna eliminarla dalle banche a breve altrimenti i flussi non saranno calcolati correttamente. La distinzione tra Sbf e fido è importante per capire il valore di utilizzato distinto tra le due categorie che come sappiamo seguono regole diverse.

Nell'esempio di cui sopra i valori inseriti nella tabella si riferiscono ai seguenti valori presenti:

ATTIVO STATO PATROMONIALE

Crediti v/clienti entro i 12 mesi € 19.900.262

PASSIVO STATO PATRIMONIALE

Debiti verso banche entro i 12 mesi € 19.574.582

Debiti verso banche oltre i 12 mesi € 3.668.037

Per prima cosa si va a rettificare dalle banche entro i 12 mesi la quota dei debiti v/banche oltre 12 mesi contabilizzata in quelli entro, pari a € 550.000. Tale rettifica, come detto in precedenza, è necessaria per calcolare l'esatto importo dell'utilizzato relativo alle banche a breve termine da considerare successivamente nella ricostruzione dei flussi finanziari.

Una volta determinato il valore di tale utilizzo si procede a suddividere lo stesso tra la parte relativa allo sconto di fatture e quella relativa allo scoperto di conto corrente (Fido).

Nell'esempio, ciò comporterà che Crediti v/clienti entro i 12 mesi pari a € 19.900.262 risultano quasi interamente scontati per un valore di € 17.024.582. Quindi solo la differenza, pari a € 2.876.380, comporterà nel primo anno previsionale un'effettiva e diretta entrata di cassa per tale valore mentre la quota restante, pari appunto ai crediti scontati € 17.024.582, non comporteranno entrata di cassa ma solo ricostituzione del castelletto via via che la banca scontante incassa le rispettive fatture. L'incasso è calcolato automaticamente dal software sulla base dei giorni di incasso risultanti dall'ultimo bilancio.

Di conseguenza i Debiti verso banche oltre i 12 mesi non saranno pari a € 3.668.037 bensì ad € 4.218.037 per tenere conto anche della quota pari a € 550.000 contabilizzata in quelli entro. Questa rettifica è importante quando si andrà a determinare l'ammortamento dei mutui che risulterà di conseguenza più alta di quella risultante dal bilancio approvato e di conseguenza ne dovrò tenere conto al fine di evitare errori. I valori reali da prendere come riferimento per la previsione saranno così rideterminati:

ATTIVO STATO PATROMONIALE

Crediti v/clienti entro i 12 mesi € 19.900.262 di cui scontati € 17.024.582

PASSIVO STATO PATRIMONIALE

Debiti verso banche entro i 12 mesi € 19.024.582

Debiti verso banche oltre i 12 mesi € 4.218.037

Per il primo anno previsionale la procedura dei crediti scontati ed il conseguente incasso della quota da parte della banca, che determina di volta in volta la ricostituzione del castelletto, è completamente automatizzato e gestito dal software. Per semplicità la percentuale di sconto è determinata nel 100% del valore del credito anticipato.

Una volta effettuate correttamente tali rettifiche siamo in grado di inserire i dati previsionali e le ipotesi di ristrutturazione presenti nel foglio INPUT R

Foglio INPUT R

Questo foglio è il punto di partenza dell'analisi.

Assumption generali

Strumenti di diritto fallimentare

SI/NO	SI
-------	----

Attraverso questa funzione abbiamo la possibilità di prevedere se la ristrutturazione finanziaria sarà inserita all'interno di uno strumento normativo previsto dalla Legge Fallimentare. In particolare: Art. 67 Piano attestato di risanamento, Art. 182 bis e ter Accordo di ristrutturazione dei debiti, Concordato preventivo o fallimentare. La scelta va a impattare sulla deducibilità o meno di eventuali stralci ottenuti su debiti di fornitori o banche.

Inizio ristrutturazione

Anno	2015
------	------

Dobbiamo inserire l'anno di avvio della ristrutturazione o dell'analisi finanziaria che sarà il punto di partenza per la previsione. Per praticità inserire l'anno successivo all'ultimo bilancio approvato immesso nel foglio INPUT SP e INPUT CE.

Dati Fiscali

Aliquota IVA acquisti	%	22,00%
Aliquota IVA vendite	%	22,00%
Aliquota IRES	%	27,50%
Aliquota IRAP	%	3,90%
Svalutazione crediti	%	0,00%
Inizio ammortamento nuovi investimenti	Anno	2017

In questa sezione vanno inserite tutte le informazioni fiscali. Per quanto concerne l'Ires e l'Irap il software liquiderà tali imposte annualmente contabilizzandole come da principi contabili e prevedendo anche gli acconti annuali da versare secondo la normativa fiscale. Si tiene conto delle regole contabili sulla deducibilità degli oneri finanziari (30% del ROL).

Bisogna poi inserire la svalutazione annua dei crediti. Sugeriamo un valore tra 1% e 5% a seconda del rischio del settore in cui si opera. Anche in questo caso, come per i dividendi, la svalutazione verrà effettuata automaticamente l'anno successivo a quello a regime. L'ultima opzione, riguardante **l'Inizio ammortamento nuovi investimenti**, è importante per calcolare con esattezza le quote di ammortamento relative ai nuovi investimenti da effettuare da imputare nel Conto Economico previsionale. Quindi, nel caso di specie, se il piano di ristrutturazione ha inizio nel 2015 e si effettuano investimenti nell'esercizio 2016 il software, in coerenza con la normativa fiscale degli ammortamenti, andrà ad imputare le relative quote a partire dal 2016, interamente per le immobilizzazioni immateriali ed al 50% per quelle materiali.

Facciamo un esempio. Se si prevede l'acquisto di un capannone per a € 100.000 nell'esercizio 2016 le quote di ammortamento da imputare nel Conto Economico previsionale, supponiamo con aliquota del 3% annua, saranno così suddivise:

Conto Economico esercizio 2015	Quota ammortamento Imm. materiali pari a € 0
Conto Economico esercizio 2016	Quota ammortamento Imm. materiali pari a € 0
Conto Economico esercizio 2017	Quota ammortamento Imm. materiali pari a € 1.500 (3% di € 100.000 = € 3.000 da imputare al 50% essendo il primo anno di entrata in funzione)
Conto Economico esercizio 2018	Quota ammortamento Imm. materiali pari a € 3.000 (valore pieno 3%)

E via dicendo per gli esercizi successivi.

Per quanto concerne invece le Imm.ni immateriali vale lo stesso concetto con l'unica differenza che il primo anno (2017) la quota da imputare, come nell'esempio precedente, sarà piena e non al 50%.

Previsione incremento fatturato

	Anno	2015	2016	2017	2018
Incremento fatturato rispetto anno precedente	%	-20,00%	-10,00%	2,00%	0,00%
Fatturato risultante da incremento NON TOCCARE	€	42.811.585	38.530.426	39.301.035	39.301.035

La percentuale di incremento o decremento del fatturato da imputare si riferisce all'anno precedente.

Previsione incidenza costi sul fatturato

	Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza Materie prime su fatturato	%	42,87%	42,87%	44,47%	42,87%	42,87%	42,87%
Incidenza Costi per servizi su fatturato	%	35,47%	35,47%	35,47%	39,47%	39,47%	39,47%
Incidenza Godimento beni di terzi su fatturato	%	2,13%	2,13%	2,13%	2,13%	2,13%	2,13%
Incidenza Oneri diversi di gestione su fatturato	%	1,42%	1,42%	1,42%	1,42%	1,42%	1,42%
Incidenza Costo del lavoro su fatturato	%	10,41%	6,00%	7,00%	7,30%	7,20%	7,20%

A questo punto vengono visualizzate le diverse incidenze dei costi sul fatturato relative all'ultimo bilancio immesso precedentemente nel foglio INPUT CE e relative in questo caso all'anno 2014, anno dell'ultimo bilancio approvato.

Il software dà la possibilità di modificare tali incidenze per cinque esercizi previsionali (in questo caso dal 2015 al 2019) secondo le prospettive ed esigenze di analisi. Se si vogliono mantenere le incidenze invariate, bisogna inserire nelle relative celle gli stessi valori dell'ultimo anno consuntivo, per tutti e cinque gli anni previsionali. Essendo l'analisi rivolta ad otto anni previsionali, quindi in questo caso fino all'anno 2022, le incidenze dal 2020 in poi si mantengono costanti e calcolate sulla base di quelle imputate nel 2019.

Giorni pagamento

	Anno	2014	2015	2016	2017
Giorni di dilazione ai clienti	GG	134	134	134	134
Giorni pagamento dei fornitori	GG	66	66	65	65

In questa sezione l'utente ha la possibilità di inserire, partendo dal dato dell'ultimo bilancio, i giorni previsti di dilazione ai clienti e quelli di pagamento ai fornitori per i primi tre anni previsionali. Dal quarto anno in poi viene preso come riferimento quello dell'ultimo anno inserito, in questo caso per il 2019 in avanti quello dell'esercizio 2017.

Banche a breve

	Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso SBF (sconto fatture)	%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%
Affidamento SBF	€	15.024.582	15.024.582	15.024.582	15.024.582	15.024.582
Affidamento FIDO (credito c/c)	€	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Tasso FIDO	%	9,00%	9,00%	9,00%	9,00%	9,00%

Le banche a breve sono suddivise tra le forme tecniche dello sconto di fatture salvo buon fine (SBF) e lo scoperto di conto corrente (FIDO) che chiaramente seguiranno dinamiche differenti. Bisogna prestare la massima attenzione ai valori inseriti precedentemente nella tabella riportata al termine del foglio INPUT SP ma è comunque concessa facoltà di variazione degli stessi sia in aumento che, come spesso accade nelle ipotesi di ristrutturazione, in diminuzione. L'eventuale sconto di fatture opererà automaticamente sia sulla base di fatturato da scontare che della disponibilità del castelletto sino alla saturazione.

Preme sottolineare che la quota imputata a FIDO non sarà utilizzata dal software per la copertura di eventuali debiti finanziari a lungo termine ma solo per necessità di circolante. Questa limitazione si rende opportuna per far sì che l'utente sia in grado di riconoscere un eventuale deficit derivante da debiti finanziari a lungo termine come ad esempio mutui e/o leasing eventualmente consolidati in precedenza e trovare la giusta copertura ad esempio attraverso un'ulteriore immissione di risorse proprie, vendita di cespiti ecc. o un differente consolidamento che permetta di riequilibrare la situazione finanziaria.

Piano degli investimenti

In questa sezione è possibile inserire il piano degli investimenti in immobilizzazioni che si vuole eventualmente effettuare. La tabella è già suddivisa per macro-settori. Se ho più sotto voci della stessa tipologia, ad es. impianti specifici devo ricomprendere tali sotto-voci tutte in questa macro-voce che a sua volta appartiene al macro-settore D. È possibile spalmare l'investimento su un periodo di durata fino a tre anni.

Una volta inseriti i valori (Iva esclusa) bisogna identificare l'aliquota IVA corrispondente ad ogni tipologia di investimento. N.B.: l'utente potrà variare le singole voci ma le stesse devono sempre e comunque essere riferite al macro-settore corrispondente: Es. le diverse sotto-voci di impianti specifici devono sempre essere ricompresi nel macro-settore D., come le consulenze sempre nella A.

Alla destra del piano degli investimenti troviamo la tabella con le aliquote di ammortamento predisposta secondo le tabelle ministeriali che andrà automaticamente ad essere associata alla voce corrispondente. Il software calcolerà le quote di ammortamento andandole ad imputare nello Stato Patrimoniale come Fondo e nel Conto Economico come Quota annuale.

Come già detto, per la corretta imputazione delle quote di ammortamento occorre fare riferimento alla funzione:

Inizio ammortamento nuovi investimenti Anno

Fonti di Finanziamento

Capitale di rischio e finanziamento soci		Anno	2015	2016	2017	2018
- Aumenti di capitale sociale	€		300.000			
- Finanziamento soci annuali	€					
- Conferimenti soci in conto futuro aumento	€					
			TASSO INT.	DURATA ANNI	MESI PREAMM.	MESI MORATORIA
PARAMETRI FINANZIAMENTO SOCI			5,00%	10	24	0

Rispettivamente inserire i versamenti di capitale di rischio che si pensa di investire nell'azienda in coerenza con la percentuale di Equity/debt eventualmente prestabilita. Si ricorda che trattasi come detto di quote annuali e quindi, per es., al 31/12/2017 il capitale sociale sarà formato dalla somma delle singole quote annuali. Nell'esempio sarà pari a € 300.000. Per completezza si evidenzia che la voce Finanziamento soci è stata inserita nel Capitale di rischio per questioni tecniche del software ma viene considerata nella riclassificazione dei bilanci come Capitale di terzi e quindi ricompresa nell'indebitamento dell'azienda.

Inserire poi il tasso di interesse da corrispondere per l'eventuale finanziamento soci, la durata del prestito ecc. Il software, unico nel suo genere, calcola anche un eventuale preammortamento e/o moratoria.

Ristrutturazione finanziaria

Veniamo ora al cuore della ristrutturazione finanziaria.

MUTUI Vecchi DA CONSOLIDARE		Valore residuo al 31-12-2014	Eventuale stralcio nel 2015	Quota da pagare cash nel 2015	Quota da riscadenzare
CARIGE NUOVA COSTRUZIONE	€	1.000.000	100.000	0	900.000
CARIGE VECCHIA COSTRUZIONE	€	900.000	80.000	0	820.000
Mps	€	800.000	70.000	0	730.000
Intesa	€	700.000	55.000	0	645.000
Bnl	€	500.000	48.000	0	452.000
Cdp	€	318.037	18.037	0	300.000

In questa sezione devono essere imputati i mutui da riscadenzare, il cui singolo valore, presente nella Nota Integrativa, deve essere inserito nella cella denominata **Valore residuo al 31-12-2014**. È possibile inserire fino a 6 mutui distinti.

Successivamente indicare l'eventuale stralcio - **Eventuale stralcio nel 2015** - previsto e l'eventuale quota del mutuo che viene richiesta dalla banca come pagamento immediato - **Quota da pagare cash nel 2015** - (si pensi all'ipotesi di rate scadute che di solito, al fine di addivenire ad un consolidamento complessivo del mutuo, vengono richieste dalla banca in un'unica soluzione o quota parte). Sia il primo che il secondo avverrà nel primo anno previsionale, in questo caso determinato nell'esercizio 2015.

L'ultima cella è rappresentata dalla **Quota da riscadenzare** che consiste nel valore residuo del mutuo tolto il valore dello stralcio e quello eventualmente pagato cash.

Una volta inseriti i parametri del mutuo (tasso, durata, fisso o variabile ecc.), il software calcolerà automaticamente il piano di ammortamento inserendo i valori corrispondenti nel SP e CE. Se il tasso praticato è fisso lasciare la lettera "F" nella cella TIP. TASSO.

Attenzione:

- La somma dei residui dei mutui al 31-12-2014 deve corrispondere al valore della voce "4) Debiti verso banche oltre i 12 mesi" dell'ultimo bilancio approvato (INPUT SP).

- La quota da riscadenzare risultante dopo aver considerato un eventuale stralcio e/o un pagamento cash deve essere pari alla differenza tra il primo e quest'ultimi.

Nuova finanza da richiedere

		Valore	TASSO INT.	TIP. TASSO (F/V)	DURATA ANNI
Valore Nuova finanza	€	350.000	6,00%	F	5

La Nuova finanza corrisponde a risorse che verranno immesse nell'azienda a seguito di accordi con gli Istituti di credito interessati alla ristrutturazione. Quest'ultima è l'unica che va a impattare sulla cassa dato che i precedenti consolidamenti hanno solo un valore contabile non comportando l'immissione di nuove risorse finanziarie.

BREVE SCADUTO DA CONSOLIDARE

		Valore residuo al 31-12-2014	Eventuale stralcio nel 2015	Quota da pagare cash nel 2015	Quota da consolidare
Quota Sconto fatture SBF	€	2.000.000			2.000.000
Quota apertura di credito in c/c FIDO	€				

Questa sezione è dedicata al consolidamento dell'eventuale debito verso banche entro i 12 mesi nell'ipotesi in cui ad esempio l'istituto di credito chieda un rientro oppure ci sia una quota del debito c.d. "scaduto" ovvero fatture scontate che non sono state poi effettivamente pagate.

Il funzionamento è lo stesso dei mutui, a cui si rimanda. Si consiglia di prestare la massima attenzione nell'inserimento della cella denominata "**Valore residuo al 31-12-2014**" in particolare rapportandolo al valore complessivo del debito a breve v/banche inserito precedentemente nella sezione [Banche a breve](#)

Nell'esempio riportato il valore inserito appare coerente, infatti:

Foglio INPUT SP Valore sconto fatture al 31-12-2014 pari a € 17.024.582

Foglio INPUT R Valore sconto fatture al 2015 pari a € 15.024.582

La differenza pari a € 2.000.000 è proprio dovuta alla necessità di consolidare tale valore e quindi di eliminarlo dai debiti v/banche.

	Anno	2015	2016	2017	2018
PREVISIONE TASSO VARIABILE (V)	%	5,00%	6,00%	4,50%	4,50%

In questa sezione è possibile prevedere anche l'ipotesi in cui il tasso di interesse praticato dalla banca non sia fisso ma variabile. In questo caso basta inserire la lettera "V" nel riquadro precedente e il tasso variabile praticato.

LEASING Vecchi DA RISCANDEZIARE

		Valore residuo al 31-12-2014	TASSO INT.	TIP. TASSO (F/V)	DURATA ANNI
Leasing 1	€		6,00%	F	3
Leasing 2	€		6,00%	F	10
Leasing 3	€		3,00%	F	10
Leasing 4	€		3,00%	F	5

È possibile inserire fino a 4 leasing distinti da consolidare che verranno contabilizzati secondo il metodo "patrimoniale".

Il Nuovo leasing invece comporta immissione di risorse che verranno utilizzate per eventuali nuovi investimenti. Tale leasing verrà contabilizzato con il metodo "finanziario".

ATTENZIONE:

Se si sceglie di consolidare i leasing bisogna eliminare la quota del canone (se contabilizzato precedentemente con metodo patrimoniale) che si va a consolidare ed abbassare corrispondentemente la % d'incidenza sul godimento di beni di terzi precedentemente immesso nella sezione [Previsione incidenza costi sul fatturato](#).

Una volta inseriti i parametri dei leasing (tasso, durata, fisso o variabile ecc.), il software calcolerà automaticamente il piano di ammortamento inserendo i valori corrispondenti nel SP e CE. Se il tasso praticato è fisso lasciare la lettera "F" nella cella TIP. TASSO.

Nuovo leasing

Valore nuovo leasing	€	65.000	6,0%	F	5
----------------------	---	--------	------	---	---

Il nuovo leasing inserito verrà contabilizzato con il metodo finanziario con conseguente inserimento dello stesso nella Posizione finanziaria netta.

Ristrutturazione Crediti e Debiti

In questa sezione è possibile prevedere l'eventuale ristrutturazione dei crediti e debiti aziendali non finanziari.

Il valore corrispondente all'ultimo bilancio immesso in INPUT SP è automaticamente visualizzato. Potrà così prevedere una eventuale svalutazione se trattasi di crediti o uno stralcio se trattasi di debiti.

Il software mi concede anche la possibilità di rateizzare i debiti tributari/previdenziali prevedendo, anche in questo caso, un eventuale stralcio o un pagamento cash. Tutto è reso compatibile con la normativa stabilita dalla Legge fallimentare dell'art. 182 ter riguardante la disciplina della Transazione fiscale.

ATTENZIONE:

Si presti particolare attenzione all'inserimento dell'incasso dei crediti v/clienti entro 12 mesi. Infatti, il valore correttamente da incassare nei tre anni previsionali previsti sarà solo quello corrispondente ai crediti non scontati precedentemente nell'ultimo bilancio approvato inserito nel foglio INPUT SP.

Nell'esempio avremo:

Valore dei crediti v/clienti entro 12 mesi al 31/12/2014 pari a € 19.900.962

Valore dei crediti v/clienti entro 12 mesi scontati al 31/12/2014 pari a € 17.024.582

Valore dei crediti v/clienti entro 12 mesi al 31/12/2014 da incassare effettivamente nei tre anni successivi pari alla differenza tra i primi due al netto della svalutazione pari a € 1.000.000 ovvero € 1.876.380

		Valore 31/12/2014	Svalutazione 2015	Valore residuo	Incasso al 2015	Incasso al 2016	Incasso al 2017
Crediti v/clienti	Entro 12 mesi	19.900.962	1.000.000	18.900.962	876.380	600.000	400.000

Attenzione:

L'ultima operazione descritta, ovvero il valore d'incasso che intendo suddividere negli anni previsionali, deve essere rapportato con la quota dei crediti che ho scontato. Un esempio chiarirà meglio la questione. In questo caso il valore residuo dei crediti è pari a € 18.900.962 determinato come differenza tra i crediti verso clienti entro i 12 mesi contabilizzati nell'ultimo bilancio approvato pari a € 19.900.962 e la svalutazione che intendo effettuare nel I anno previsionale pari a € 1.000.000. Una consistente parte dei crediti è stata scontata dato che è stato inserito, nella tabella del foglio INPUT SP, il valore corrispondente appunto ai crediti scontati pari a € 17.024.582.

Riportiamo per completezza la tabella

Informazioni aggiuntive	Anno	2014
Banche a breve (Le informazioni occorrono per calcolare il valore dei crediti v/clienti scontati)		19.024.582
Quota dei debiti v/banche oltre 12 mesi contabilizzata in quelli entro		550.000
Valore di Utilizzo dello sconto o anticipi		17.024.582
Valore di Utilizzo del fido o scoperto di c/c		2.000.000
	check	OK

Per tale motivo solo la differenza tra il valore residuo, pari a € 18.900.962 e il valore dei crediti scontati pari a € 17.024.582 è disponibile all'azienda per un effettivo incasso negli anni previsionali dato che quest'ultimo valore è stato già anticipato dalla banca e l'incasso successivo quando avverrà sarà incassato direttamente dalla banca stessa e non dall'azienda. Quindi, solo l'importo di € 1.876.380 determinerà effettivamente cassa per l'azienda e potrà essere realmente incassato.

Ristrutturazione Avanzata

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		Cessione nel 2015		Svalutazione Importo	Eventuale Plusval. (+)/ Minusval. (-) nel 2015	Residuo a Bilancio	
Cessione partecipazioni Immobilizate	Anno 31/12/2014	Valore Incasso	Valore residuo				
a) imprese controllate	€	12.183.742	2.000.000	10.183.742	5.000	0	10.178.742
b) imprese collegate	€	0				0	0
c) imprese controllanti	€	0				0	0
d) altre imprese	€	202				0	202

In questa sezione è possibile prevedere la cessione di partecipazioni finanziarie aziendali. Viene visualizzato il corrispondente valore dell'ultimo bilancio immesso nel foglio INPUT SP.

INCASSO: immettere eventuale incasso (per cassa) della cessione;

VALORE RESIDUO: immettere il valore residuo post cessione;

SVALUTAZIONE: immettere l'eventuale svalutazione contabile della partecipazione;

Una volta immessi i valori richiesti il software genera in automatico l'eventuale plusvalenza/minusvalenza prodotta nel primo esercizio previsionale e questa verrà contabilizzata in bilancio nel Conto Economico mentre il valore residuo verrà contabilizzato nello Stato Patrimoniale, sempre previsionale.

RIMBORSO TFR	Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Quota rimborso TFR (per cassa)	€	265.000	135.000			

In questa tabella si può inserire l'eventuale rimborso previsto del TFR a seguito di accordi con dipendenti e sindacati. Il rimborso si intende per cassa quindi ad esso corrisponderà una uscita di risorse finanziarie di pari importo nell'anno corrispondente.

SVALUTAZIONE MAGAZZINO (solo contabile)	Anno	Valore 31/12/2014	2015
Materie prime, sussidiarie, di consumo	€	3.179.344	1.200.000
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	0	
Prodotti finiti e merci	€	6.419.297	

Viene visualizzato il valore dell'ultimo bilancio. A fianco si può prevedere una eventuale svalutazione del magazzino. Si tenga presente che quest'ultima è solo contabile e che quindi non avrà impatti sulla cassa.

Vendita immobilizzazioni materiali	Anno	Valore 31/12/2014	Incasso nel 2015	Valore residuo 2015
1) Terreni e fabbricati	€	0		
2) Impianti e macchinario	€	24.740	1.000	23.740
3) Attrezzature industriali e commerciali	€	141.100		141.100
4) Altri beni	€	798.789		798.789
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	€	0		

In questa sezione è possibile prevedere la vendita di cespiti aziendali rappresentati dalle immobilizzazioni materiali.

Per prima cosa bisogna inserire il valore dell'incasso che si prevede di ottenere nell'anno prescelto. Successivamente si andrà ad imputare il valore residuo post cessione.

Eventuale Plusval. (+)/ Minusval. (-) nel 2015	Residuo a Bilancio 2015
0	0
0	23.740
0	141.100
0	798.789
0	0

Se il valore di cui sopra risulta diverso dalla differenza tra il valore contabilizzato nell'ultimo bilancio approvato, in questo caso al 31/12/2014, e il valore della cessione ciò determinerà rispettivamente: una plusvalenza se la differenza è maggiore, una minusvalenza nel caso contrario. Tale calcolo è effettuato automaticamente dal software.

ATTENZIONE:

Anche se non sono previste cessioni bisogna sempre imputare manualmente il valore residuo per tutti e tre gli anni previsionali

Dividendi

Distribuzione dividendi	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
-------------------------	---	-------	-------	-------	-------	-------

Inserire la percentuale di utili che si destinerà alla distribuzione ai soci sotto forma di dividendi. Per convenzione, il primo anno non sono previsti dividendi, mentre per i successivi la politica di distribuzione dovrà essere coerente con gli anni d'investimento e con il rapporto utili/flussi di cassa previsionali.

Una volta inseriti tutti i dati il software effettua in automatico il calcolo di:

- Imposte: IVA, IRES, IRAP
- Magazzino prodotti, semilavorati, materie prime
- Pagamento dividendi
- Crediti v/clienti
- Debiti v/fornitori
- Eventuale fondo svalutazione crediti
- Oneri e proventi finanziari
- Quote a breve e a lungo mutui
- Canoni leasing secondo con il metodo finanziario
- Costo del personale e fondo TFR
- Quote ammortamento
- Saldi banche a breve
- Flussi di cassa annuali e mensili